

Codice A1715A

D.D. 22 settembre 2026, n. 892

L.r. 5/2018. Riparto alle Province e alla Città metropolitana di Torino del fondo regionale per il risarcimento, la prevenzione e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole. Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione. Annualità 2025.



ATTO DD 892/A1715A/2026

DEL 22/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura

OGGETTO: L.r. 5/2018. Riparto alle Province e alla Città metropolitana di Torino del fondo regionale per il risarcimento, la prevenzione e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole. Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione. Annualità 2025.

Visto l'articolo 26 della L. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", che dispone che le Regioni provvedano all'istituzione di un fondo regionale per il risarcimento dei danni da fauna selvatica alle colture agricole;

vista la L.r. 19 giugno 2018 n. 5 "Tutela della fauna e gestione faunistico – venatoria" che:

- all'articolo 30, comma 2 specifica che, tra le materie inerenti la gestione faunistico-venatoria dalle quali derivano spese per l'applicazione della medesima legge, sono comprese tra l'altro quelle per la prevenzione, il risarcimento e le perizie da parte delle province e della Città metropolitana di Torino dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole;

- all'art. 28, comma 7 prevede che *"Gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'art. 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della Legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purchè non in contrasto con la presente legge e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi."*;

vista la D.G.R. 16 giugno 2003 n. 58 – 9688 "Art. 58, l.r. 70/1996. Nuove determinazioni in ordine alle modalità di riparto e trasferimento dei fondi destinati alle Province per il risarcimento dei danni arrecati, nei territori di competenza, dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e per interventi a tutela della fauna e disciplina dell'attività venatoria" che stabilisce l'ammontare del riparto alle Province e alla Città metropolitana di Torino del fondo regionale destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, nel corso dell'anno 2004 e successivi;

vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 39 – 1966 “Art. 40, c.8, l.r. 5/2012. Risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nell’anno 2014. Regime aiuti de minimis in conformità al regolamento UE n. 1408/2013. Trasferimento fondi” con la quale si è provveduto a collocare la concessione dei contributi per i danni da fauna causati alle colture agricole, successivamente al 1 luglio 2014, nell’ambito del regime degli aiuti de minimis;

vista la D.G.R. 29 dicembre 2021 n. 37-4490 “Legge regionale 5/2018. Disposizioni di modifica ed integrazione ai vigenti criteri regionali per la prevenzione ed il risarcimento da parte degli ATC e dei CA e delle Province e della Città metropolitana di Torino dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e le loro perizie” con la quale è stato disposto tra l’altro di modificare la D.G.R. 16 giugno 2003 n. 58-9688, di sostituire con un nuovo allegato, l’Allegato A della D.G.R. 3 agosto 2007 n. 114 – 6741;

vista la D.G.R. 22 dicembre 2022 n. 35-6328 "L.R. 5/2018. Contributo regionale per le spese sostenute dagli ATC/CA, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino per i danni, per gli interventi e le iniziative per la prevenzione e per le perizie. Disposizioni, per gli anni 2021 e 2022, a parziale modifica della D.G.R. n. 37-4490 del 29 dicembre 2021, come modificata dalla D.G.R. n. 52-5506 del 03 agosto 2022 e approvazione dei criteri a partire dal 2023." che ha disposto che *"per la quantificazione dell'annuale contributo regionale concedibile relativo ai danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi accertati, la Giunta regionale con propria deliberazione ogni anno definisce la percentuale dell'importo, in base allo stanziamento di bilancio dell'anno successivo a quello di riferimento, dopo aver provveduto a decurtare le spese per le perizie, fino al 100% della spesa prevista sull'accertato dei danni e degli interventi e le iniziative per la prevenzione degli stessi e che la quota a carico degli ATC/CA è pari al 10% del contributo così definito".*

vista la D.G.R. 6 luglio 2026 n. 7-2766 "Legge regionale n. 5/2018, articolo 30, comma 2, lettere a) e b) Disposizioni sulla ripartizione delle risorse per il contributo regionale volto al risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola e per gli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi e le loro perizie. Risorse regionali complessive pari ad euro 3.413.073,57, di cui euro 3.412.513,55, per l’anno 2025, ed euro 560,02, per l’anno 2024, ad integrazione della D.G.R. n. 1-1210 del 9 giugno 2025" con la quale è stato definito che:

- *"al fine di garantire gli equilibri di bilancio volti a rispettare gli indirizzi politici di contrazione della spesa regionale, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura” fermo restando che, anche in coerenza con gli indirizzi europei, siano rimborsati al 100% gli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola per l’anno 2025, è opportuno prevedere che il contributo regionale destinato al risarcimento dei danni stessi per l’anno 2025 sia quantificato all’83% dell’importo accertato, in analogia alla percentuale realizzatasi nel 2024."*;

- *che l’onere derivante dal presente provvedimento, pari ad euro 3.413.073,57, trova la seguente copertura finanziaria:*

- *per euro 2.851.248,85 a valere sull'impegno n. 2026/292 di euro 4.018.387,82 assunto sul capitolo di spesa 177135/2026 (Missione 16 - Programma 1602) che presenta l'intera disponibilità finanziaria;*
- *per euro 561.824,72 a valere sull'impegno n. 2026/293 di euro 1.100.000,00 assunto sul capitolo di spesa 177130/2026 (Missione 16 - Programma 1602) che presenta l'intera disponibilità finanziaria;*

vista la D.D. n. 1023/A1715A/2022 del 16 dicembre 2022 che ha definito che il massimale del contributo regionale per le spese per le perizie riconosciuto agli enti per gli anni 2023-2024-2025

ammonta a euro 75,00/perizia;

considerato che con atto contabile di liquidazione - ALG n. 2026/891 si è provveduto a liquidare euro 1.100.000,00 all’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) a valere sull’Impegno n. 2026/293, quale contributo regionale da erogare ai beneficiari Province e alla Città metropolitana di Torino, a titolo di risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole;

dato atto che le risorse finanziarie di cui al suddetto impegno, nonché il relativo atto di liquidazione, sono state ridotte con determinazione n. 678/A1715A/2026 del 08 luglio 2026 per un importo pari ad euro 538.175,28, e che risultano pertanto disponibili euro 561.824,72;

dato inoltre atto che, a seguito del controllo sulle attività di rendicontazione dell'accertamento, di concessione e di liquidazione dell’aiuto svolta dalle province e dalla Città metropolitana di Torino, come riportato nella "Relazione controllo concessione e liquidazione contributo danni 2023", prot. n. 00026657 del 25 novembre 2025, quattro province (Provincia di Biella, Provincia di Novara, Città metropolitana di Torino, Provincia di Vercelli) soddisfano quanto previsto nell'Allegato A della D.G.R. 3 agosto 2007, n. 114 – 6741 paragrafo 9 e si trovano pertanto nelle condizioni che consentono di procedere con il riparto danni 2025;

preso atto delle risultanze del verbale di istruttoria prot. n. 20299 del 22 settembre 2026 di riparto dei contributi alle Province e alla Città metropolitana di Torino per la prevenzione, il risarcimento e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, agli atti del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura;

rilevato che, sulla base delle risultanze di tale istruttoria, i contributi destinati alle Province e alla Città metropolitana di Torino per la prevenzione, il risarcimento e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, ammontano a euro 270.725,54 per l'annualità 2025;

valutato che occorre erogare euro 270.725,54 alle Province e alla Città metropolitana di Torino, beneficiari individuati ai sensi dell’articolo 30, comma 2, lett. b) della l.r. 5/2018 per l'anno 2025, secondo la ripartizione riportata nella tabella seguente:

ENTE	C.F.	IMPORTO RIPARTITO DA LIQUIDARE
Provincia di Biella	90027160 028	€ 66.532,95
Provincia di Novara	80026850 034	€ 137.459,17
Città metropolitana di Torino	01907990 012	€ 64.403,09
Provincia di Vercelli	80005210 028	€ 2.330,33

considerato che l’onere di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 270.725,54, trova copertura finanziaria a valere sull’Impegno n. 2026/293 di euro 561.824,72 sul capitolo di spesa 177130/2026 (Missione 16 - Programma 1602) di cui alla D.D. n. 289/A1715A/2024 del 12 aprile 2024 come modificata dalla D.D. n. 678/A1715A/2026 del 08

luglio 2026, con una disponibilità finanziaria residua di euro 561.824,72;

dato atto dell'osservanza dei criteri così come previsti dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'articolo 6 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;

dato inoltre atto che ai sensi dell'art. 8 della legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14 il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. n. 5-2348 del 16 marzo 2026 "Legge n. 241/1990, articolo 2. Legge regionale n. 14/2014, articolo 8. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 20-6877 del 15 maggio 2023".

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente";

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata l'inesistenza di oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti);

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- articoli 4 e 17 del D.lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- articoli 17 e 18 della L.r. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014;
- D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- L.r. 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria";
- D.G.R. 25 gennaio 2024 n. 8-811 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- D.G.R. 30 gennaio 2026 n. 3-2182 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai

sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa e sulla base dell'istruttoria effettuata dagli uffici competenti del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, i cui esiti sono riportati nel verbale prot. n. 20299 del 22 settembre 2026 conservato agli atti del Settore:

- di procedere al riparto di euro 270.725,54 alle Province e alla Città metropolitana di Torino, per il risarcimento, la prevenzione e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole a saldo per l'anno 2025, come indicato nella tabella sotto riportata:

ENTE	C.F.	IMPORTO RIPARTITO DA LIQUIDAR E
Provincia di Biella	9002716002 8	€ 66.532,95
Provincia di Novara	8002685003 4	€ 137.459,17
Città metropolitana di Torino	0190799001 2	€ 64.403,09
Provincia di Vercelli	8000521002 8	€ 2.330,33

- di prendere atto che l'onere di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 270.725,54, trova copertura finanziaria a valere sull'Impegno n. 2026/293 di euro 1.100.000,00 sul capitolo di spesa 177130/2026 (Missione 16 - Programma 1602) di cui alla D.D. n. 289/A1715A/2024 del 12 aprile 2024 come modificata dalla D.D. n. 678/A1715A/2026 del 08 luglio 2026, con una disponibilità finanziaria residua di euro 561.824,72;

- di autorizzare ARPEA alla liquidazione di euro 270.725,54 alle Province e alla Città metropolitana di Torino, come indicato nella procedura SIGOP - elenco di liquidazione n. 150, quale saldo per il risarcimento, la prevenzione e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole per l'anno 2025.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs n. 33/2013, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61

dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

LA DIRIGENTE (A1715A - Conservazione e gestione fauna
selvatica e acquicoltura)
Firmato digitalmente da Alessandra Berto